

Gianni, il giornalista eroe

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Luigi Sauro

GIANNI, IL GIORNALISTA EROE

Fantasy

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Luigi Sauro
Tutti i diritti riservati

*Dedico l'intero libro
A tutti quelli che hanno creduto
In me e che mi hanno stimato
Per come sono.*

Premessa

Chi scrive questo romanzo è un fan del giornalista *free lance* Gianni Lannes, da sempre interessato alle tematiche ambientali e alla difesa dei più deboli e dei più emarginati, sempre pronto a difendere i diritti di donne, bambini e adolescenti, sempre pronto a difendere l'ambiente dalle ecomafie, dalle associazioni a delinquere e dai famigerati poteri deviati, che tramano nell'ombra sempre contro chi non ha voce in capitolo.

Ho voluto metterci la mia firma per poter scrivere a ruota libera questo romanzo ambientato nel futuro, nel lontano 2700 d.C. Ho scritto questo romanzo, oltre a dedicarlo a lui, al mio idolo indiscusso, anche scopiazzando alcune cose dalla serie d'animazione televisiva Adrian, che andava in onda su Canale 5 nel 2019, un anno molto divertente da parte mia, quanti bei ricordi a parte il fatto che da quell'anno è iniziato il coronavirus, anche se ce lo hanno tenuto nascosto, smascherandoci la cosa l'anno successivo, che è stato riconosciuto come l'anno del Covid. Com'era stato divertente vedere andare in onda Pamela Prati che diceva di essersi innamorata dell'imprenditore Mark Caltagirone, il grande Paolo Bonolis che ha fatto iniziare una nuova edizione di "Ciao Darwin" e tutte le altre fandonie successe in quell'anno, quante risate e quanta nostalgia per il 2019, che mi ha dato la scintilla per scrivere questo romanzo.

Ritornando a parlare della serie televisiva Adrian, a me è piaciuta molto e mi sono seriamente emozionato e fantastico ogni volta che accendevo la televisione e guardavo quel cartone animato scritto e diretto da Adriano Celentano, un altro che ammiro tantissimo per tutto quello che fa e che dice e disegnato interamente da Milo Manara, un disegnatore e fumettista italiano conosciuto da tutti per i suoi

disegni di belle ragazze seminude e scene di sesso. Dico la verità, io ho letto altro nella vita, ho letto molti romanzi, tra la Sergio Bonelli Editore e la Disney. Anche se preferisco di più il fumetto italiano, per semplice e puro patriottismo e anche perché affronta tematiche che a me piacciono tanto. Quindi, l'unica volta che mi sono gustato un'opera d'arte di Milo Manara è stato quando ho visto quella serie animata. Ho guardato fino a notte fonda, aspettando che finissero di parlare gli attori per potermi gustare tranquillamente il cartone animato e mentre lo guardavo fantasticavo: chissà se un giorno potrò scrivere io un romanzo sul mio idolo di sempre, il grande e potente Gianni Lannes che ha sempre difeso chi non vale niente di fronte alla società moderna e magari questo mio racconto, in cui poi ho cambiato volutamente tante cose, i nomi dei personaggi, per esempio, e anche l'ambientazione, il tutto per non fare un copia e incolla, ma con il desiderio che Milo Manara potesse guardare e leggere il mio romanzo per poi disegnare perfettamente il mio mito, trasformando la sua forma fisica, com'è abituato a fare. Come aveva disegnato Adriano Celentano con un fisico scultoreo e possente, la stessa cosa potrebbe fare con lui. Peccato che non ho nessuna intenzione di ferire i suoi sentimenti, dato che sua moglie non c'è più. Mi è dispiaciuto perché è la seconda volta che tento di scrivere questo romanzo, quello precedente è andato perduto per sempre quando ho fatto formattare il mio computer, quindi ho voluto riscrivere il racconto basandomi un po' sulla serie animata Adrian e un po' sulle visioni della mistica dei Balcani Baba Vanga, di cui mi sono scritto sull'agenda tutte le sue visioni, con tutti gli anni che ha indovinato gli eventi futuri. Sono sempre stato appassionato di esoterismo, solo che Baba Vanga mi appassiona più di Nostradamus, perché lei ha scritto precisamente le date degli eventi che dovevano accadere in futuro, mentre Nostradamus scriveva le sue quartine in modo molto generico che chiunque potrebbe vederci qualcosa in base agli eventi che succedono.

Spero di poter essere all'altezza di Celentano e che magari possa piacere a Milo Manara.

Vorrei aggiungere che non ero a conoscenza di una città chiamata Saturnia, che ancora adesso sono andato a controllare su internet per vedere se esiste realmente e ho notato che esiste ed è una frazione termale di Manciano, in provincia di Grosseto, in Toscana. Mi scuso se il romanzo può sembrare offensivo verso alcune categorie di persone. Non conoscendo la vera Saturnia, che ho notato si tratta di una bellissima località termale, magari ci aggiungo un luogo dove ci sono le terme, dato che la mia Saturnia, quella immaginaria, si trova su un'isola sperduta dell'Oceano Pacifico. Saturnia immaginata da me è una metropoli cosmopolita ambientata nel 2700 e il nome mi è venuto in mente, non tanto da quella frazione termale in provincia di Grosseto, ma da un video molto affascinante di una ragazza che su YouTube tratta argomenti sul complottismo e spesso tratta l'argomento su David Icke e sui rettiliani. Una sera, mi sono trovato a guardare e ad ascoltare con attenzione quella ragazza, che per me è molto intelligente e sensibile, soprattutto nei confronti dei più deboli ed emarginati, come lo è il mio idolo indiscusso Gianni Lannes, protagonista del mio romanzo, e stava parlando del fatto che il Pianeta Saturno è considerato il pianeta del diavolo e dell'Anticristo, da lì mi è venuto in mente d'immaginare una metropoli con questo nome. Doveva essere somigliante al sesto pianeta ed essendo il sei spesso associato al maligno, per questo ho inventato una città con questo nome. Non ho avuto nessuna voglia di offendere nessuno, ma dovevo pur sempre inventare un nemico degno del noto giornalista investigativo e dato che lui tratta tematiche sul prendere le difese dei più deboli ed emarginati, un nemico degno di affrontarlo doveva pur sempre essere qualcuno di molto potente che ha corrotto l'amministrazione comunale, il sindaco e le due biblioteche del Palazzo ex Gesuitico, che non lo trovi nella vera Saturnia, quella in Toscana, ma la trovi nella Saturnia della mia fantasia.

L'autore

Prefazione

Come ho detto prima, questo romanzo è completamente dedicato al grande giornalista *free lance* e ambientalista Gianni Lannes, solo che non ho nessuna voglia né interesse nel ferirlo o ridicolizzarlo. In questo intero romanzo ambientato s'inizia con il capodanno 2700, in cui si trovano tutti a festeggiare in Piazza Municipio aspettando l'anno nuovo con un cantante, Timothy, che per molti era considerato una pedina degli Illuminati e sappiamo tutti che il nostro protagonista cerca di sconfiggere i poteri forti, considerandoli la causa di ogni male sull'intero pianeta. L'azione si svolge a Saturnia, una città al centro dell'Isola Nuova Speranza e descrivo accuratamente come sarà la tecnologia e come saranno gli usi e i costumi di quell'epoca, il tutto letto su un mensile che non è più in riproduzione da molto tempo.

Iniziando a parlare sul palcoscenico, quando nessuno lo conosceva ancora, inizia a catturare l'attenzione del pubblico suscitando la simpatia della folla per la sua genuinità. Iniziano a sbocciare ovunque i suoi fan club, ma una massoneria deviata cerca di ostacolarlo usando finti giornalisti che lo smentiscono e canali televisivi che si burlano di lui, ma i suoi veri fans non si lasciano abbindolare dai telegiornali e dai *talk-show* televisivi spazzatura e cercano in tutti i modi possibili di aiutarlo a sconfiggere il capo dei capi criminali che gestisce il mondo da dietro le quinte.

